



In apertura, "Ay! Ay! Ay!" seguito da "Mintaka", secondo tra gli Swan 45; a sinistra, Russell Coutts, tattico di "Mascalzone Latino" (a destra), vincitore tra i Farr40



**Rolex Sailing Week
A CAPRI È
GRANDE VELA**

di Chiara Cioni

Dopo Alassio, appuntamento che tradizionalmente apre la stagione dell'altura mediterranea, gli equipaggi si sono divisi tra la seconda edizione della Rolex Capri Sailing Week (organizzata dal locale Yacht Club in collaborazione con lo Yacht Club Costa Smeralda e con la Rolex) e il Trofeo Accademia, manifestazioni che si sono sovrapposte nel calendario agonistico. A Capri, in una quattro giorni di grande interesse agonistico, sportivo e, perché no, anche mondano si sono radunati gli scafi appartenenti a quattro categorie:

116 giugno 2006

due One Design e due IMS/ORC. Una di queste ultime è stata riservata ai Comet, che hanno dimostrato, con il numero di partecipanti, le prestazioni e la presenza di alcuni professionisti di rilievo, interessanti potenzialità a livello agonistico. Nuova, e alla sua regata d'esordio, la categoria Mini-Maxi, che include imbarcazioni comprese tra i 60 e gli 80 piedi e che ha visto in acqua cinque partecipanti. La nuova Classe, ancora in fase sperimentale, conta ben quindici iscritti che si sfideranno come categoria a sé anche alla Maxi Yacht Rolex Cup di Porto Cervo, mentre nelle altre regate, come lo Zegna; la Tre Golfi o Les Voiles de Saint Tropez, correranno insieme alle altre barche, ma godranno di una premiazione dedicata. Il periodo dell'anno ancora un po'

acerbo ha fatto sì che - a parte il primo giorno - la brezza da ponente sui dieci nodi, tipica di Capri, si facesse desiderare. In generale, il vento è stato instabile, con frequenti e rilevanti salti - come il secondo giorno, in cui se ne è avuto uno di più di novanta gradi - e sempre leggero, fino a mancare del tutto l'ultimo giorno, impedendo lo svolgimento delle prove conclusive. Comet e Mini-Maxi hanno così affrontato quattro prove costiere, che hanno decretato la vittoria del Comet 51 Sport "Nur" di Guido Morisco, con Paolo Semeraro al timone, e del diciotto metri di Giorgio Ruffo "Aleph".

Farr40

Livello altissimo, regate serrate e sempre sul filo del rasoio per i dodici Farr40 in gara a Capri, sede della seconda tappa



A sinistra, "Cuor di Leone" di Leonardo Ferragamo si è imposto tra gli Swan 45; sotto, timonato da Paolo Semeraro, il Comet 51 Sport, "Nur" ha colto il successo nel raggruppamento riservato agli scafi Comar



del Circuito del Mediterraneo. Vittoria larga e meritata quella ottenuta da "Mascalzone Latino-Capitalia Team" di Vincenzo Onorato, forte dell'appoggio di Russell Coutts alla tattica. Insieme al campione neozelandese - in equipaggio da gennaio - l'affiatatissimo team di Onorato, ha così dimostrato ancora una volta quanto, ai fini del risultato, sia utile il lavoro di squadra e l'esperienza. Seconda posizione per la tedesca "Struntje Light" di Schaefer Wolfgang, affiancato dall'ottimo tattico Morten Henriksen. Terzo il team di "TWT", guidato da Marco Rodolfi e dal tattico Tiziano Nava, che in questa occasione ha regatato a bordo della charterizzata "Fiamma", a causa delle riparazioni ancora in corso sulla barca caduta dall'invaso quest'inverno. Quarto classificato, "Enfant Terrible" di Gianluigi Serena, nuovo arrivo nella classe, con Paolo Cian alla tattica, che dopo un esordio un po' incerto a Saint Tropez, sembra aver trovato un buon assetto di barca ed equipaggio. Ultima posizione per "Nerone", charterizzato dai fratelli Leporati che dopo anni di regate sui Mumm30, hanno probabilmente risentito del passaggio verso una classe impegnativa come quella dei Farr40.

Swan 45

Buona partecipazione e ottimo livello anche per i nove Swan 45, messi tutti in riga da "Cuor di Leone" di Leonardo Ferragamo che, con l'arrivo del nuovo

tattico Nicola Celon, si è aggiudicato la vittoria della regata. Secondo, a solo un punto dal primo, "Mintaka" di Stefano Polti, con Roberto Spata tornato alla tattica dopo la pausa del Mondiale. Terzo è giunto "Atlantica Racing" di Carlo Perrone; mentre solo quinto si è piazzato il velocissimo "Vertigo" di Marco Salvi - Hamish Pepper alla tattica - solitamente sempre nelle primissime posizioni. In controtendenza rispetto ai Farr40, dove la North Sails esercita un predominio pressoché assoluto, tra gli Swan 45 hanno fatto capolino vele "alternative" quali le UK, che hanno dimostrato buone performance. Un finale all'insegna della musica: la serata di domenica, ha costituito l'apice della manifestazione grazie al Rolex Party, che ha aggiunto a questa regata di inizio stagione un'aura di magia. Sotto la Certosa, tra illuminazioni dai colori caldi, allestimenti a tema e giocolieri, si è svolta la cena per armatori, equipaggi e giornalisti, con quattro diversi menu curati da chef di altissimo livello. Per il finale, l'esibizione di un grandissimo Lucio Dalla ha dato un tocco indimenticabile alla serata e al Rolex Capri Sailing Week.

regatiamo »

